

**Rapporto della commissione della Gestione inerente al M.M. no. 60
concernente la richiesta di un credito di fr. 165'000.— per un intervento di
manutenzione straordinaria dell'organo della Collegiata di S. Antonio**

Locarno, 12 novembre 2014

Gentili colleghe, egregi colleghi,

la Commissione della Gestione ha brevemente discusso il M.M. in questione e all'unanimità si esprime a favore del credito così come proposto nel dispositivo. Si ritengono infatti giustificati e necessari i lavori di manutenzione straordinari per permettere all'organo della Collegiata di S. Antonio di continuare a svolgere le sue funzioni musicali nel modo migliore possibile.

In base alla perizia, si può citare il seguente passaggio contenuto nel M.M.:

“lo strumento versa attualmente in pessime condizioni d'efficienza, soprattutto a causa della generale scordatura che rende l'organo pressoché inascoltabile”

A tal proposito è importante ricordare che l'organo della Collegiata rappresenta un vero pezzo di storia della nostra Città, oltre che un bene protetto a livello cantonale, essendo stato consegnato ed assemblato tra il 1871 ed il 1872. Sono quindi più di 140 anni che lo strumento “appartiene” alla comunità di Locarno, che negli anni ne ha potuto apprezzare il suono e la melodia, sia durante le Sante Messe che durante i numerosi concerti organistici organizzati per il pubblico.

L'organo resta comunque uno strumento che necessita regolarmente di manutenzione, anche costosa agli occhi dei meno attenti, ma dovuta in quanto strumento di valore storico e culturale indiscutibile.

Negli anni questi lavori sono stati svolti per permettere un corretto utilizzo dello strumento (vedi M.M. nr. 89 del 25 febbraio del 1986 e M.M. nr. 134 dell'11 dicembre del 1990), cosa che purtroppo attualmente non è più possibile, in quanto lo stato dell'organo appare critico.

Per rimediare ai segni del tempo, all'usura e alle attuali imperfezioni musicali è necessario intervenire per preservarne le qualità riconosciute di “maggior strumento romantico del Cantone”.

E' doveroso ricordare che nel M.M. viene chiaramente indicato che, per i costi di manutenzione regolare, di conservazione e di restauro dei beni culturali, è possibile ottenere dei sussidi. Nel caso specifico unicamente per gli interventi della cassa armonica, ripristino di elementi caratteristici originali e di messa in sicurezza. Tali sussidi sono quantificabili tra il 10-15 % del costo di tali opere di manutenzione.

Oltre a ciò la vostra Commissione invita il Municipio (come da M.M.) a procedere nella discussione con l'AOL ed il Consiglio Parrocchiale per il reperimento di altri fondi utili alla causa.

A completamento della richiesta del Municipio, vanno purtroppo aggiunti ulteriori 11'400.- Fr. di IVA poiché ditte estere sono esentate solo fino ad una cifra d'affari annua in Svizzera di 10'000.- CHF, tra 10'000.- CHF e 100'000.- CHF l'Amministrazione Federale della Contribuzioni la incassa direttamente dal committente (in questo caso la Città) ed oltre 100'000.- CHF di cda in Svizzera anche ditte estere sottostanno all'obbligo di assoggettamento. A completamento d'informazione ricordiamo inoltre che, su iniziativa del Consigliere Nazionale I. Cassis, le Camere Federali hanno deciso, a far data dal 1.1.2016, di togliere anche l'esenzione fino a 10'000.-

In base a quanto espresso la vostra Commissione vi invita quindi ad aderire al M.M. in questione ed approvare il credito richiesto di 165'000.- maggiorato dell'IVA di 11'400.- sulla parte per la quale il M.M. non la prevedeva per un totale finale di 176'400.- CHF.

Con la massima stima.

Fto.

Bruno Bärswyl
Simone Beltrame
Mauro Cavalli
Alex Helbling
Daniele Laganara (relatore)
Ferdinando Massera
Pier Mellini
Simone Merlini
Thomas Ron
Gianbeato Vetterli
Pierluigi Zanchi